

# Il territorio attraverso i secoli

ROVIGO - Le evoluzioni storiche e archeologiche di Rovigo presentate ai ragazzi del Celio Roccati. Secondo appuntamento, giovedì scorso, per gli eventi collegati alla mostra Rovigo 920, realizzata alla Pescheria Nuova dal liceo Celio-Roccati assieme al Centro polesano di studi storici archeologici ed etnografici, con la collaborazione dell'istituto comprensivo Rovigo 3 (scuola secondaria di primo grado "C.B. Casalini") e con il patrocinio del Comune, nell'ambito delle iniziative legate al 1100esimo compleanno della città e all'Ottobre Rodigino. Dopo l'inaugurazione di martedì, spazio ad un convegno culturale dedicato all'approfondimento di questioni di carattere storico, archeologico ed architettonico legate alla fondazione dell'area del castello, di cui oggi restano a testimonianza le torri Grimani e Donà. Dopo i saluti della dirigente del liceo Anna Maria Pastorelli, che ha sottolineato ancora una volta l'importanza del rapporto con città e territorio da parte dell'istituzione scolastica, spazio agli interventi di Raffaele Peretto, archeologo e già direttore del museo dei Grandi Fiumi, e di Sandra Bedetti, archeologa e vicepresidente dell'Accademia dei Concordi. Alla presenza di un folto pubblico, tra cui le docenti Maria Lodovica Mutterle, Silvia Fognagnolo e Stefania Zerbinati, responsabili del progetto, e di alcuni studenti dell'indirizzo di Arti figurative che si sono prestati a svolgere

A destra la visita guidata alla mostra realizzata dai ragazzi del liceo Celio Roccati



alcune visite guidate alla mostra, i due studiosi hanno messo in evidenza le ragioni alla base della scelta del sito del Castello, nominato nel Privilegio dell'11 giugno 920 di Papa Giovanni X al vescovo di Adria Paolo Cattaneo. La relazione di Peretto, dal titolo "Rovigo tra convergenze e flussi: morfologia e scelte insediative" si è soffermata sugli aspetti idrografici del territorio, mettendo in luce la fitta rete di fiumi e canali, dall'Adige all'antico Po di Adria passando per l'Adigetto, su cui insiste l'attuale capoluogo, evidenziando la peculiarità degli insediamenti, dagli antichi abitati di Frattesina e Villamarzana passando per l'età romana e giungendo al periodo medievale, non sempre legati al ricor-

rente stereotipo delle acque paludose. L'intervento di Sandra Bedetti, prendendo le mosse dalla Bolla del 920, riportata nel *Catasticum Episcopatum Adriae*, oggi conservato a Monaco di Baviera, dove giunse da Venezia in seguito all'occupazione asburgica, ha posto dapprima l'accento sui principali documenti precedenti (838 ed 863) e successivi (954) alla fondazione del Castello, facendo risaltare il legame dell'insediamento di Rovigo (probabilmente già presente in epoca romana) con le vicine realtà di Adria e Gavello, sede del *Comitatus* (Contea) di epoca carolingia, per poi spostare l'attenzione su alcuni toponimi presenti nelle fonti medievali ancora oggi esistenti nel territorio (compresa la controversa

origine del nome Rovigo), e sui ritrovamenti archeologici ad esso relativi. E ancora sull'archeologia, con riferimento agli scavi nell'area del castello, iniziati nel 2004, e che hanno permesso di datare le due attuali torri, sorte sulla primitiva palificata in legno, attorno al XIII secolo, si è infine concentrata l'ultima parte dell'intervento, mirata a sottolineare le successive espansioni della città attorno a questo nucleo originario di assoluto interesse. Il pomeriggio si è quindi con l'intervento di Erasmo Bordin del direttivo di Assonautica Veneto Emilia che, nel portare i saluti della presidente Alba Rosito, ha proiettato il video della rievocazione storica della Bolla pontificia, avvenuta lo

scorso autunno, ponendo l'accento sulle prospettive del turismo di navigazione fluviale quale ulteriore modalità di conoscenza del territorio, da proporre, lungo Po e Tartaro - Fissero - Canalbianco, anche alle realtà scolastiche polesane. Le iniziative continueranno oggi, ultimo giorno di apertura, con Mario Coglitore, referente delle Poste Italiane per la filatelia, che presenterà alle 11 l'annullo postale Rovigo 920 e il progetto di realizzazione del timbro postale con l'intervento dell'indirizzo grafica del liceo. Sempre oggi, appuntamento conclusivo alle 16, con le prospettive di collaborazioni future che saranno presentate dalla dirigente del Celio-Roccati, e dal direttivo Cpsaae.

